

# LO SCHERMO DELL'ARTE FILM FESTIVAL

VII edizione  
Firenze, 12 – 16 novembre 2014

## Focus on Hito Steyerl

### 4 opere e la lecture/ performance *The Secret Museum*



Hito Steyerl, *How Not to be Seen A Fucking Didactic Educational. Mov File*,  
copyright Hito Steyerl, courtesy Wilfried Lentz Rotterdam

Lo schermo dell'arte Film Festival dedica quest'anno il **Focus on** all'artista tedesca **Hito Steyerl** considerata tra le figure più significative che lavorano con l'immagine in movimento del panorama artistico internazionale e che, notizia di questi giorni, rappresenterà la Germania alla Biennale di Venezia 2015 insieme ad altri artisti.

I suoi documentari/saggio e i suoi scritti, che affrontano temi quali il femminismo, la proliferazione e la disseminazione delle immagini, gli aspetti tecnologici della globalizzazione e della cultura visiva, rappresentano uno dei contributi più influenti della critica contemporanea.

Una vera e propria mostra personale di Hito Steyerl è quella che Sabato 15 novembre a partire dalle 18.00 sarà presentata al Cinema Odeon di Firenze: quattro film dell'artista selezionati tra la sua produzione più recente, e una **lecture /performance prodotta appositamente per l'occasione dal titolo *The Secret Museum* (ore 15.45)**. Il lavoro teorico di Hito Steyerl trova infatti un'applicazione pratica nella forma delle lecture/performance, conferenze nelle quali l'artista, leggendo un testo, interagisce con l'uso live di immagini e video e affronta tematiche socio-politiche in relazione al mondo delle arti visive contemporanee. Le lecture/performance sono poi registrate e diventano esse stesse parte integrante delle mostre dell'artista.

I film saranno sottotitolati in italiano. La lecture sarà in inglese con traduzione simultanea in italiano.

**Liquidity**, 2014, 30', sull'emblematica vicenda di un ex consulente finanziario, reinventatosi come esperto di arti marziali dopo la recente crisi economica mondiale; incorporando ricerca visiva e teorizzazioni filosofico-esistenziali, l'artista propone una riflessione globale sul concetto di liquidità.

**How Not To Be Seen. A Fucking Didactic Educational. Mov File**, 2013, 16', realizzato per la Biennale di Venezia 2013, si configura come un beffardo insieme di istruzioni, con tanto di dimostrazioni e simulazioni virtuali, su come raggiungere l'invisibilità nell'era digitale.

**Guards**, 2012, 19', ha per protagonisti due addetti alla sicurezza dell'Art Institute di Chicago con alle spalle carriere militari, che raccontano le loro esperienze passate, mentre nelle sale del Museo una serie di proiezioni li accompagna nella simulazione di un'azione.

**Abstract**, 2012, 7', in cui, servendosi del proprio Iphone, Hito Steyerl dimostra la specularità dei concetti cinematografici di campo e controcampo, insistendo sull'ambiguità della terminologia inglese (shot/counter-shot) per creare un parallelismo tra violenza estetica e violenza bellica.

**Hito Steyerl** (Monaco 1966. Vive e lavora a Berlino) è filmmaker e video artista. Il suo lavoro, che predilige la forma del film essay e del documentario, si colloca tra il cinema e arti visive, con una particolare attenzione alla questione dell'utilizzo dei media e della rete nell'era della globalizzazione. Hito Steyerl è anche saggista e ricercatrice ed ha pubblicato vari libri, tra i quali *The Green Room. Reconsidering the Documentary and Contemporary Art* (Sternberg Press 2008). Insegna Experimental Film and Video all' UdK Berlin e ha tenuto corsi, tra gli altri, presso il Dutch Art Institute, la Malmö Art Academy, l'Akademie der bildenden künste di Vienna, la Royal Art Academy di Copenhagen, il Goldsmiths College di Londra. E' stata assistente alla regia di Wim Wenders nei film *Fino alla fine del mondo* e *Così lontano così vicino*.

Tra le sue più recenti mostre personali sono quelle all'ICA di Londra, al Van Abbenmuseum di Eindhoven e alla Kunstlerhaus di Stoccarda (2014), al Museum of Contemporary Art Chicago (2013), a e-flux New York, alla Wilfried Lentz di Rotterdam (2012). Ha esposto alle biennali di Venezia e Istanbul (2013), Taipei e Gwangju (2010), Shanghai (2008), Berlino (2004), a documenta 12 Kassel (2007) e a Manifesta 5 (2005), mentre suoi film sono stati presentati ai festival di Oberhausen e Rotterdam (2013), Copenhagen (2010), Loop (2010) e nei maggiori musei e centri d'arte del mondo tra cui il Walker Art Center di Minneapolis, lo Stedelijk di Amsterdam, l'MCA di Chicago, l'HKW di Berlino, il Museum of Photography di Tokyo, il MACBA di Barcelona, il CCA di Glasgow, la Tate Gallery di Londra.

Il Festival è incluso nella rassegna "50 giorni di cinema internazionale a Firenze" organizzata da Fondazione Sistema Toscana e riceve il contributo della Regione Toscana e dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze/OAC Osservatorio per le Arti Contemporanee, e il sostegno di Kingdom of the Netherlands, Accademia di Belle Arti di Firenze, Institut français Italia, Institut français Firenze, Deutsches Institut Firenze.

Collabora con Palazzo Grassi-Punta della Dogana-Pinault Collection, Gucci Museo e con Fondazione Palazzo Strozzi, Fondazione Studio Marangoni, IED Firenze Institut français Firenze, Le Murate. Progetti Arte Contemporanea, Museo Marino Marini, Palazzo dell'Arte dei Giudici e Notai, Villa Romana.

Si ringraziano per il loro contributo ottod'Ame, Alle Murate, Cecchi, Gruppo Basilichi, Golden View Open Bar e Unicoop Firenze.

**Lo schermo dell'arte Film Festival** - settima edizione

Firenze, Cinema Odeon e altri luoghi

12 – 16 novembre 2014

[www.schermodearte.org](http://www.schermodearte.org)

[info@schermodearte.org](mailto:info@schermodearte.org)

**Ufficio stampa:** Studio Ester Di Leo, [ufficiostampa@studioesterdileo.it](mailto:ufficiostampa@studioesterdileo.it)

T. 055 223907 M 348 33662 [www.studioesterdileo.it](http://www.studioesterdileo.it)